



PROVINCIA DI MATERA

MATERA 2019
OPEN FUTURE

N° 1814 07 OTT. 2020

ORIGINALE

Decreto Presidenziale N. 112 del 07 OTT. 2020

OGGETTO: NUOVA RIDETERMINAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO. RIAPPROVAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA E RELATIVO FUNZIONIGRAMMA.

PROPONENTE: Area 1 – Servizio Risorse Umane

L'anno duemilaventi, il giorno sette del mese di ottobre in Matera, nella sede del palazzo della Provincia il Presidente Avv. Piero MARRESE, con i poteri allo stesso conferiti dalle disposizioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, n.56 e successive modifiche ed integrazioni, adotta il presente decreto in ordine all'argomento in oggetto.

Relazione del Dirigente dell'Area 1^A

Premesso:

- che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assumere ogni determinazione di natura organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- che la rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica perseguita dal governo nazionale e la sensibile riduzione di trasferimenti nazionali e regionali impongono di rendere sempre più efficaci i servizi comunali;
- la generale e sempre crescente riduzione dei trasferimenti erariali e regionali a beneficio dei Comuni;
- la progressiva contrazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per l'attuazione dei programmi di mandato delle Amministrazioni Locali;
- la progressiva estensione dei bisogni collettivi e della conseguente domanda di efficienti azioni e misure nei confronti dei Comuni;

Considerato che l'adozione di interventi volti a potenziare l'aumento del livello di efficienza e di efficacia dei servizi costituisce un presupposto fondamentale per garantire adeguati servizi alla collettività;

Tenuto conto degli obiettivi dell'Amministrazione e delle esigenze di riorganizzare gli uffici in funzione degli effettivi fabbisogni e carichi di lavoro anche mediante il trasferimento di unità per mobilità interna;

Visto l'art. 6, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001: «Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale»;

Considerato, pertanto, che assume rilevanza decisiva l'attenta analisi delle problematiche afferenti:

- alla complessiva organizzazione dell'Ente secondo criteri di efficientamento e ottimizzazione delle strutture amministrative e nella prospettiva di assicurare, quanto meno ad invarianza di costi, il mantenimento e l'implementazione dei servizi offerti alla comunità amministrata;
- alla riqualificazione della struttura provinciale a fine di rafforzare tutte le funzioni dell'Ente facendo leva sul patrimonio costituito dalle risorse umane che con l'Ente e per l'Ente cooperano nel servizio alla comunità;

Atteso:

- che la riorganizzazione, oltre ad essere uno strumento strategico-programmatico a disposizione dell'Amministrazione per raggiungere i propri obiettivi, ha lo scopo di rendere l'azione amministrativa efficace, efficiente e tempestiva attraverso la razionalizzazione degli uffici e dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse umane disponibili;
- che la definizione del macro modello organizzativo è costituita secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di corrispondere costantemente ai programmi approvati dal Consiglio provinciale in relazione agli obiettivi strategici e di mandato;
- che la progettazione della macrostruttura deve necessariamente essere coordinata con la dotazione organica ed i piani assunzionali, in considerazione delle esigenze dell'Ente, proiettandola nel medio e lungo periodo, allo scopo di realizzare il progetto istituzionale, in grado di garantire un miglioramento del sistema di erogazione dei servizi alla cittadinanza, alla luce del nuovo scenario normativo;
- che gli uffici e i servizi comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione, secondo i principi di professionalità e responsabilità, assumendo quali obiettivi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività;

Richiamata la deliberazione n.41 del 17.12.2020 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 e il Bilancio di Previsione 2020/2022;

Richiamato la deliberazione di Consiglio Provinciale n.13 del 15.11.2018, con la quale si approvava il Piano di riassetto organizzativo;

Premesso che il modello generale di organizzazione, di volta in volta individuate dall'Ente, assume natura transitoria in quanto è necessario, logicamente, che sia periodicamente adeguato al fine di incrementare le capacità operative della Provincia e, dunque, alle esigenze e alla domanda di servizi da parte della collettività, nonché alle contingenze legate alle priorità fissate dal DUP;

Considerato che il processo di riorganizzazione dell'Ente, finalizzato, nel breve periodo, a fornire risposte alle esigenze di complessiva efficienza delle strutture provinciali ed efficacia dell'azione amministrativa, assume il significato di un vero e proprio investimento organizzativo di lungo periodo, funzionale alla prospettiva di creare una costante tensione tesa allo sviluppo organizzativo nel virtuoso itinerario che progressivamente deve condurre a connotare la "burocrazia", non come mero strumento attuativo, ma in motivate "macchina" di erogazione dei servizi alla comunità e al territorio;

Rilevato che la definizione dell'assetto organizzativo della Provincia di Matera è stato fortemente condizionato dal processo di riordino avviato con la Legge 56/2014, reso particolarmente complesso dall'entrata in vigore della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) con l'introduzione di procedure di accelerazione della trasformazione istituzionale dell'ente Provincia e di riduzione di spese in corrispondenza delle funzioni non fondamentali;

Dato atto che sono state attuate le disposizioni in materia di personale connessi al riordino delle funzioni delle Province;

Precisato che il Dirigente dell'Area 3 è stato recentemente collocato a riposo e che fondamentali servizi dell'Ente sono rimasti privi di titolarità in forma stabile e risultano oggi assegnati ad interim ad altro dirigente dell'Ente;

Dato atto, che è volontà dell'Amministrazione rivisitare e adeguare lo schema macro-strutturale attualmente vigente nell'Ente sia in ragione di tutte le evoluzioni intervenute tanto a livello esterno, per gli effetti del processo di riforma delle province, che in quello interno all'Ente, sia in funzione dell'esigenza di attivare forme di razionalizzazione delle strutture amministrative intermedie, al fine di

assicurare economicità, efficacia, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa dell'Ente;

Dato atto, altresì, che la necessità della proposizione di una nuova macrostruttura nasce da una serie di sollecitazioni, generali e puntuali sul vigente modello organizzativo, provenienti sia dai Dirigenti dell'Ente stesso che dagli Organi di governo;

Atteso che le linee fondamentali della riorganizzazione della Provincia si ispirano ai seguenti criteri:

- centralità dei cittadini e delle loro esigenze;
- funzionalità dell'articolazione della struttura, rispetto alle funzioni, ai compiti ed ai programmi di attività dell'Amministrazione, al fine di perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- flessibilità organizzativa e di gestione delle risorse umane, al fine di rendere efficaci i progressi gestionali e le determinazioni operative dei responsabili di struttura;

Considerato che:

- l'attuale assetto organizzativo della Provincia di Matera, delineato con il Decreto presidenziale n° 35/2016 e parzialmente modificato ed integrato con decreto n.81/2017, 78/2019, 232/2019 e 284/2019 prevede, quali strutture apicali di livello dirigenziale, n° 6 Aree;
- ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione:
- la struttura organizzativa fondamentale dell'Ente è rappresentata dalle Aree e che le Aree sono articolate in Servizi e, questi, in Uffici (art. 7);
- i Servizi e gli Uffici sono articolazioni organizzative interne all'Area che realizzano le attività collegate agli obiettivi assegnati all'Area di appartenenza, le attività strumentali o di supporto ad altre Uffici (artt. 9-10);
- i Dirigenti definiscono l'articolazione organizzativa dell'Area (art. 30);
- il Dirigente dell'Area 3 è stato recentemente collocato a riposo e che fondamentali servizi dell'Ente sono rimasti privi di titolarità in forma stabile e risultano oggi assegnati ad interim ad altro dirigente dell'Ente;
- il Direttore Generale dell'Ente, con nota prot. n.0011360 del 28.07.2020 ha proposto al Presidente della Provincia un'ipotesi di riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente e del relativo funzionigramma;
- occorre razionalizzare la gestione del contenzioso concentrandola sotto l'aspetto della gestione delle singole fasi in capo all'Area attualmente titolare della relativa funzione con estensione, dunque, dell'intera competenza per materia al Dirigente dell'Area 1;
- si reputa opportuno trasferire la gestione del personale in capo all'area 2 in relazione all'omogeneità della materia e alle numerose oltre che prossime cessazioni di personale in entrambe le aree;
- con il collocamento a riposo della P.O. del servizio 5 saranno accorpati i servizi 5 e 6 e sarà istituito un nuovo servizio nell'Area 3 suddividendo e redistribuendo le molteplici attività attualmente gravanti sul servizio 7

Dato atto, conseguentemente, che la nuova macrostruttura dell'Ente presenta le seguenti peculiarità:

- è stata riorganizzata in 6 strutture dirigenziali, ritenute indispensabili per l'assolvimento delle funzioni ascritte alla Provincia;
- è stata operata la scissione dell'ex Area 4 (tecnica) in 2 Aree per assolvere in maniera più efficiente ed efficace alle due funzioni fondamentali in materia di Viabilità Provinciale ed Edilizia Scolastica;
- è stata attuata la riduzione da n.13 a n.11 Servizi coordinati da altrettante Posizioni Organizzative;
- si rende necessario, istituire in via sperimentale, per un anno prorogabile, un'unità di progetto a termine al fine di dare nuovo impulso al ruolo attribuito alla Provincia nell'ambito della tutela ed Uso del Territorio: ruolo esercitabile a pieno titolo solo attraverso il proprio Piano Strutturale Provinciale (P.S.P.) il quale, così come espressamente definito all'art. 13 della citata L.R. 23/99, è:

<<... l'atto di pianificazione con il quale la Provincia esercita, nel governo del territorio un ruolo di coordinamento programmatico e di raccordo tra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione urbanistica comunale, determinando indirizzi generali di assetto del territorio provinciale intesi anche ad integrare le condizioni di lavoro e di mobilità dei cittadini nei vari cicli di vita, e ad organizzare sul territorio le attrezzature ed i servizi garantendone accessibilità e fruibilità...>>. Il P.S.P. (già P.T.C.) ha valore di Piano urbanistico-territoriale, con specifica considerazione dei valori paesistici, della protezione della natura, della tutela dell'ambiente, delle acque e delle bellezze naturali e della difesa del suolo (salvo quanto previsto dall'art. 57, secondo comma, del D.Lgs. n° 112/1998): esso impone pertanto vincoli di natura ricognitiva e morfologica.

Il P.S.P. costituisce il riferimento principale per il Programma triennale dei lavori pubblici.

La prima fase di progettazione, quella dell'analisi, è stata in parte realizzata e riprodotta su supporti magnetici (CD) nonché rappresentata nel corso di specifica conferenza con gli EE.LL. della provincia di Matera alla fine di marzo 2004.

Appare evidentemente necessario riavviare il procedimento sospeso, allo scopo di giungere all'approvazione del Piano Strutturale Provinciale, onde consentire alla Provincia l'esercizio delle attività predette, con particolare riguardo:

- a) Alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;
- b) Al controllo ambientale e del territorio;
- c) All'efficientamento energetico ed allo sviluppo sostenibile, esercitabile in particolare mediante il c.d. Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), al quale la Provincia di Matera ha aderito con il ruolo di "Struttura di Supporto", ossia di coordinatore, guida strategica, assistenza finanziaria e tecnica ai Comuni: attività che, già in parte avviate, garantirebbero numerose opportunità di finanziamento europei (diretti e/o indiretti) nonché opportunità di crescita, sviluppo territoriale e rafforzamento delle governance locale in tema di ecosostenibilità.

Il P.S.P., in quanto strumento di programmazione del territorio provinciale di competenza, dovrà evidentemente porsi in stretta relazione alla programmazione strategica nazionale e regionale, rendendo in tal senso coerente anche le seguenti attività gestite dalla Provincia di Matera:

- a) Attività gestite mediante l'A.P.E.A. (Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente), in tema di energia e sviluppo sostenibile;
- b) Utilizzo dei Fondi di Compensazione Ambientale, in tema di energia e sviluppo sostenibile;
- c) Sistema della Mobilità e del Piano generale del traffico extra-urbano.

Considerato, a tal fine che è stata segnalata l'esigenza da parte della Provincia di Matera di istituire una specifica unità di progetto, trasversale, alle aree tecniche, con il compito di :

A) Elaborazione e Gestione del Piano Strutturale Provinciale, con specifico riguardo a:

- supporto ai comuni nelle attività di pianificazione urbanistica comunale e consortili;
- istruttoria e pareri ex art. 25 e 27 della L.R. 23/99;
- Collaborazione e supporto ai fini della programmazione delle OO.PP. provinciali;
- Opere complesse di trasformazione del territorio ed edilizie;
- Gestione del sistema della Mobilità e del Piano generale del traffico extra-urbano;

B) Coordinamento del Patto dei Sindaci, con specifico riguardo a:

- redazione, aggiornamento periodico e verifica attuazione dei PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile);
- iniziative e investimenti volti alla riduzione delle emissioni di CO2 (e possibilmente di altri gas serra) entro il 2030;
- iniziative e investimenti volti ad accrescere la "resilienza";
- iniziative e investimenti volti a mettere in comune le esperienze territoriali con quelle regionali, nazionali, dell'UE e oltre i confini europei, allo scopo di giungere ad una migliore efficienza energetica e ad un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili.

C) Tutela, valorizzazione, controllo dell'ambiente e del territorio, con specifico riguardo a:

- Pareri tecnico-scientifici in merito alle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- Risparmio energetico, elettrodotti, impianti termici e di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e convenzionali;
- Gestione progetti di educazione e formazione ambientale;
- Reperimento di finanziamenti ed elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla partecipazione a bandi indetti dall'Unione Europea, dal Governo italiano e dalla Regione, volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico e del paesaggio;
- Gestione attività di educazione e formazione ambientale e delle attività dei Centri di educazione ambientale (CEA);
- Uso razionale dell'energia – **Promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.** Cura dei rapporti con altre amministrazioni e con gli enti competenti in materia di edilizia per il reperimento delle risorse finanziarie;
- **Gestione Fondi di Compensazione Ambientale;**
- **Gestione attività dell'A.P.E.A.**

D) Acquisizione di lavori, beni e servizi volti a garantire l'attuazione delle funzioni di cui alle predette lettere.

Considerato che, a tal fine, la possibilità di istituire un'Unità di progetto, sentito il Direttore Generale, e che all'atto di costituzione della stessa, come disposto dal vigente regolamento, occorre:

- individuare l'obiettivo da perseguire;
- stabilire i criteri in base ai quali individuare il responsabile dell'Unità di progetto;
- definire i tempi di realizzazione del progetto e le modalità di verifica dello stato di avanzamento dei lavori;
- assegnare le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- determinare, ove necessario, le modalità di raccordo con le altre strutture comunali interessate;

Dato atto che:

- l'obiettivo da perseguire è Elaborazione e Gestione del Piano Strutturale Provinciale ;
- il responsabile dell'Unità di progetto è individuato nel Dirigente dell'unità "Coordinamento programmatico territoriale" cui sarà conferito incarico ai sensi dell'art. 110 comma 2 d. lgs. 267/2000;
- i tempi di realizzazione del progetto sono quelli previsti nel cronoprogramma allegato, ovvero entro il 31 dicembre 2021;
- le modalità di verifica dello stato di avanzamento dei lavori sono le medesime adottate per il controllo di gestione e il monitoraggio in ordine all'attuazione degli obiettivi del DUP e del PEG;
- l'assegnazione delle risorse umane e strumentali sarà disposta con successivi provvedimenti;
- le altre strutture comunali interessate sono individuate nei seguenti Servizi: 7, 8 e 10.

Dato atto che:

- L'unità di progetto resta altresì condizionata alla possibilità di finanziare la spesa delle relativa struttura
- CHE contestualmente all'istituzione dell'unità di progetto, in virtù delle esigenze gestionali sopra dette che determinano l'opportunità di affidare funzioni dirigenziali, extra dotationem, quindi al di là delle previsioni della dotazione organica dell'ente locale occorre anche provvedere a dare continuità alle esigenze gestionali, comprendendo provvisoriamente all'interno delle predette unità le ordinarie funzioni dell'area 3, oggi esistenti e rimaste prive di presidio per effetto del collocamento a riposo del Dirigente già titolare dell'Area, oltre che alcune attività afferenti alla aree 4 e 5 almeno fino alla conclusione del mandato politico-amministrativo in corso, allo scopo di garantire la continuità e l'efficiente ed efficace coordinamento delle politiche generali sottese alla

suddetta programmazione, nel rispetto e nell'attuazione degli obiettivi strategici di questa Provincia;

Preso atto che contestualmente all'istituzione della predetta unità occorre provvedere ad una modifica della macrostruttura anche per adeguarla alle esigenze sopra espresse, al fine di consentire, per il periodo restante dell'Amministrazione provinciale in carica, come da prospetto che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che si procederà con successivi atti, previa programmazione del fabbisogno di personale, all'affidamento di incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 110 comma 2, cui affidare la direzione dell'unità di progetto nel rispetto dei limiti percentuali previsti dal medesimo articolo;

Precisato che:

- la vigente normativa in merito all'organizzazione dell'Ente legittima l'autonomia dell'Amministrazione Provinciale nell'individuare soluzioni organizzative appropriate alle proprie strategie ed ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un organico rapporto tra strategia e struttura;
- in seguito all'approvazione del nuovo modello organizzativo dell'Ente sarà necessario riassegnare le risorse del PEG comprensive degli obiettivi di cui al Piano della Performance dell'Ente, nonché riallocare le unità di personale nelle Aree in ragione del fabbisogno funzionale conseguente all'attività di riorganizzazione;
- in sede di riorganizzazione, l'assegnazione delle risorse del PEG e del personale alle Aree dovrà avvenire con Decreto presidenziale, trattandosi di atto di alta organizzazione e di carattere generale, tenuto conto anche dei principi di flessibilità e di rotazione degli incarichi;

Visto:

- l'art.97, comma 1, della Costituzione secondo il quale i pubblici uffici devono essere organizzati secondo disposizioni di legge, in modo tale che siano assicurati il buon andamento e imparzialità dell'amministrazione;
- il D.Lgs. n.267/2000, che agli artt.3, 7 e 89 attribuisce agli Enti Locali la potestà organizzativa in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e delle esigenze di esercizio delle funzioni loro attribuite;
- l'art. 2 del D.Lgs. n.165/2001, secondo il quale le amministrazioni ispirano la loro organizzazione, tra gli altri, ai criteri di funzionalità e di flessibilità rispetto ai compiti e ai programmi della loro attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- lo Statuto della Provincia di Matera;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- la nota prot. n.0011360 del con la quale il Direttore Generale dell'Ente ha proposto al Presidente della Provincia un'ipotesi di riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente e del relativo funzionigramma;

Verificata la competenza del Presidente della Provincia all'assunzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e della legge n.56/2014;

SI PROPONE

Di decretare, per tutte le motivazioni esposte in premessa, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente, come segue:

1. **DI COSTITUIRE**, per i motivi citati in premessa e che si intendono quivi integralmente riportati e trascritti in fatto e in diritto, all'interno della macrostruttura comunale n.1 unità di progetto denominata "Coordinamento programmatico territoriale" così come meglio descritta nei

prospetti allegati sotto le lettere "A" e "B" al presente provvedimento, comprendendo provvisoriamente all'interno della predetta unità anche una parte delle ordinarie funzioni dell'Area 3 oggi esistenti e rimaste prive di presidio per effetto del collocamento a riposo del Dirigente già titolare dell'Area (Gestione progetti di educazione e formazione ambientale; Reperimento di finanziamenti ed elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla partecipazione a bandi indetti dall'Unione Europea, dal Governo italiano e dalla Regione, volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico e del paesaggio; Coordinamento Patto dei Sindaci; Gestione attività di educazione e formazione ambientale e delle attività dei Centri di educazione ambientale (CEA). Rilascio licenze per autotrasporto di merci per conto proprio; Rilascio autorizzazioni e vigilanza tecnica e amministrativa sulle: autoscuole, scuole nautiche e consorzi di scuole Rilascio autorizzazioni e vigilanza sugli studi di consulenza automobilistica. Rilascio autorizzazioni e controllo amministrativo sulle officine di revisione Esami per conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada Esami per idoneità allo svolgimento di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada; per taxi e noleggio con conducente; per rilascio certificazioni di idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola. TPL sino alla data del 30 novembre 2019, salvo proroghe, pareri tecnico-scientifici in merito alle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in relazione alla struttura di competenza; Risparmio energetico, elettrodotti, impianti termici e di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e convenzionali), oltre che alcune attività afferenti alla aree 4 e 5 (Pianificazione e progettazione strategica del sistema della Mobilità e del Piano generale del traffico extra-urbano, opere complesse di trasformazione del territorio ed edilizie, uso razionale dell'energia – Promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. Cura dei rapporti con altre amministrazioni e con gli enti competenti in materia di edilizia per il reperimento delle risorse finanziarie) almeno fino alla conclusione del mandato politico-amministrativo in corso, allo scopo di garantire la continuità e l'efficiente ed efficace coordinamento delle politiche generali sottese alla suddetta programmazione, nel rispetto e nell'attuazione degli obiettivi strategici di questa Provincia;

2. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento di istituzione un'unità di progetto a termine viene adottato in via sperimentale per un anno prorogabile al fine di dare nuovo impulso al ruolo attribuito alla Provincia nell'ambito della tutela ed Uso del Territorio;
3. **DI FISSARE** a 6 mesi, con conseguente elaborazione di apposito report, la verifica della piena operatività della struttura di staff;
4. **DI APPROVARE** una revisione dell'allegata Macrostruttura organizzativa della Provincia di Matera, che individua e definisce la struttura fondamentale dell'Ente (Allegato A), costituendone parte integrante e sostanziale del presente atto, caratterizzata dalla struttura della Segreteria Generale e Direzione Generale, da 6 (sei) strutture (Aree) apicali di livello dirigenziale, 1 unità di progetto in via sperimentale per un anno prorogabile e a termine, in staff al Presidente, denominata "Coordinamento programmatico territoriale";
5. **DI RAZIONALIZZARE** la gestione del contenzioso concentrandola in relazione alla gestione delle singole fasi del procedimento in capo all'Area attualmente titolare della relativa funzione con estensione, dunque, dell'intera competenza per materia al Dirigente dell'Area 1;
6. **DI TRASFERIRE** la gestione del personale in capo all'Area 2 in relazione all'omogeneità della materia e alle numerose oltre che prossime cessazioni di personale in entrambe le aree;

7. **DI STABILIRE** che con il collocamento a riposo dello po del servizio 5 saranno accorpati i servizi 5 e 6 e sarà istituito un nuovo servizio nell'Area 3 suddividendo e redistribuendo le molteplici attività attualmente gravanti sul servizio 7
8. **DI APROVARE** il nuovo funzionigramma, che si allega al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato B), precisando che le declaratorie contenute non sono da intendersi esaustive bensì solo riepilogative, in quanto ogni competenza derivante dalla relativa materia è da ritenersi adempimento del servizio stesso;
9. **DI STABILIRE** che con successivi provvedimenti saranno riassegnate le risorse del PEG comprensive degli obiettivi di cui al Piano della Performance dell'Ente e riallocate le unità di personale alle Aree in ragione del fabbisogno funzionale conseguente all'attività di riorganizzazione, con decorrenza dall'assegnazione di cui ai precedenti punti 1) e 2);
10. **DI PRECISARE** che la nuova macrostruttura della Provincia di Matera entrerà in vigore contestualmente all'assegnazione delle risorse di PEG, finanziarie e umane e che l'unità di progetto resta altresì condizionata alla possibilità di finanziare la spesa della relativa struttura anche sui bilanci futuri.

IL DIRIGENTE
Dr. Vincenzo PIERRO

IL PRESIDENTE

Vista la proposta su estesa;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 e ss.mm.ii.;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendone e facendo propria senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

Verificata la competenza del Presidente della Provincia all'assunzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e della legge n.56/2014;

Tutto ciò premesso, nella spiegata qualità, in virtù dei poteri ascritti dalla legge.

DECRETA

DI APPROVARE la proposta come sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Il presente decreto:

- ha decorrenza immediata;
- viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera e nella Sezione Amministrazione Trasparente, affinché chiunque ne possa prendere conoscenza.

IL PRESIDENTE
Avv. Piero MARRESE



PROVINCIA DI MATERA

PARERI SULLA PROPOSTA di Decreto Presidenziale N° 112 del 07 OTT. 2020

OGGETTO: NUOVA RIDETERMINAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO. RIAPPROVAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA E RELATIVO FUNZIONIGRAMMA

PROPONENTE: Area I^A

- Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza amministrativa.

Matera, li

28.07.2020

Il Dirigente dell'Area I^A
Dr. Vincenzo Pierro

ALLEGATO AL DECRETO PRESIDENZIALE N° 112 DEL 07 OTT. 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il dipendente incaricato dal Segretario Generale attesta che il presente decreto presidenziale è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line il giorno 07 OTT. 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

L'INCARICATO

Matera, li 07 OTT. 2020

